



COOPERATIVA TEATRALE PROTEATRO

Produzione Proteatro • Progetto educativo per alunni e docenti

TROVATELA!

Percorso di educazione all'affettività attraverso webinar, spettacolo teatrale e dibattito guidato

Proteatro propone un intervento educativo che non si limita alla semplice messa in scena di una tematica: costruisce un percorso strutturato per affrontare, con precisione e responsabilità, i temi della violenza di genere, del linguaggio del possesso e dell'educazione all'affettività.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- lasciare una traccia reale negli studenti e nella scuola;
- creare spettatori consapevoli e capaci di leggere i segnali della relazione tossica;
- affrontare in modo puntuale, con docenti e discenti, le tematiche legate all'affettività.

Violenza di genere

Educazione all'affettività

Linguaggio del possesso

Dialogo scuola-teatro

IL PERCORSO IN 3 STEP

- 1 Webinar una settimana prima dell'evento, con psicologa esperta in violenza di genere, dedicato al personale docente.
- 2 Messa in scena di **TROVATELA!** davanti agli studenti.
- 3 Dibattito conclusivo con docenti e alunni, moderato dalla psicologa che ha condotto il webinar.

Un progetto teatrale che accompagna la scuola

La proposta nasce dalla volontà di entrare nelle scuole non con un semplice spettacolo "a tema", ma con un dispositivo educativo completo: preparazione dei docenti, esperienza teatrale condivisa e confronto finale guidato. Il teatro diventa così uno strumento per nominare ciò che spesso rimane nascosto nella quotidianità.

«Le parole che usiamo per parlare d'amore possono diventare gabbie». L'intervento invita a rileggere i codici relazionali, distinguendo il rispetto dal controllo, la scelta dal possesso, la cura dalla sopraffazione.

TEMATICA CENTRALE

Violenza di genere, linguaggio del possesso, educazione all'affettività.

PRIMA

Formazione docenti

Il webinar offre chiavi di lettura puntuali per introdurre correttamente i temi che emergeranno in scena.

IN SCENA

Esperienza teatrale

Lo spettacolo costruisce un racconto capace di interrogare, senza indulgere in rappresentazioni esplicite della violenza.

DOPO

Rielaborazione

Il confronto moderato aiuta docenti e studenti a trasformare l'esperienza in consapevolezza e azione educativa.

TESTO E REGIA

Francesco Scotto

DURATA SPETTACOLO

Circa 65 minuti

STRUTTURA EVENTO

Webinar + spettacolo + dibattito guidato

ATTORI IN SCENA

6

FASCIA D'ETÀ CONSIGLIATA

11+

PRODUZIONE

Proteatro

Una storia che interroga il linguaggio dell'amore

Sinossi per gli studenti

Cristina scompare. Il marito Antonio lancia appelli in televisione: «Trovatela!». Stampa, polizia e opinione pubblica cercano un colpevole, ma la vicenda si muove tra presente, passato e un tempo sospeso, svelando lentamente una verità più profonda.

- Le parole che usiamo per parlare d'amore possono diventare gabbie.
- «Conquistare» non è amare.
- Possedere non è proteggere.

Attraverso una struttura non lineare, lo spettacolo ricostruisce una relazione tossica: una violenza che nasce dal controllo e si nasconde nella normalità quotidiana. **Il finale non consola: interroga.**

PERCHÉ PORTARLO A SCUOLA

TROVATELA! non è solo uno spettacolo sulla violenza. È uno spettacolo sul linguaggio dell'amore.

LAVORA SU

- educazione all'affettività;
- riconoscimento dei segnali di controllo;
- stereotipi maschili e femminili;
- responsabilità individuale;
- capacità di chiedere aiuto.

COLLEGAMENTI DIDATTICI

Educazione Civica;
Agenda 2030 - Obiettivo 5 (Parità di genere);
Educazione emotiva e relazionale.

Relazione tossica

Normalità quotidiana

Controllo nascosto

Consapevolezza emotiva

La scena come memoria, coscienza e rivelazione

PRESENTE

Lo spazio del qui e ora, in cui la vicenda si manifesta davanti agli spettatori.

PASSATO

Lo spazio in cui riemergono i frammenti della relazione e si ricostruisce la sua deriva.

TRA PASSATO E PRESENTE

Una soglia scenica che diventa metafora della memoria e della coscienza.

ELEMENTI DISTINTIVI

- Tre spazi scenici simultanei.
- Scarpe rosse come simbolo delle vittime di femminicidio.
- Prologo meta-teatrale con attore ribelle.

Non vi sono scene esplicite di violenza mostrata: la violenza è evocata, raccontata, ricostruita. Questa scelta rende lo spettacolo forte senza essere didascalico o compiaciuto.

SCRITTURA SCENICA

- narrazione;
- dialogo realistico;
- monologo confessionale;
- simbolismo visivo finale con scarpe sospese.

La struttura non lineare accompagna lo spettatore in un processo di ricostruzione: ciò che inizialmente sembra "normale" mostra gradualmente la propria natura di controllo.



Preparare lo sguardo: docenti, parole, domande

MATERIALI E ACCOMPAGNAMENTO

I docenti potranno scaricare il materiale didattico dalla piattaforma www.proteatro.it durante il webinar con la psicologa.

1. Brainstorming guidato (30 minuti)

Scrivere alla lavagna frasi o esperienze legate a:

Amore

Gelosia

Conquista

Possesso

Rispetto

Chiedere agli studenti:

- Qual è la differenza tra «conquistare» e «scegliere»?
- La gelosia è una prova d'amore?
- Si può controllare il telefono del partner?
- Cosa significa la parola «consenso»?

Obiettivo: far emergere rappresentazioni spontanee.

2. Esercizio linguistico

Far completare la frase:

«Se mi ama, allora deve...»

Analizzare collettivamente le risposte e individuare eventuali dinamiche di controllo. L'attenzione si concentra sulle parole e sulle aspettative che trasformano la relazione in imposizione.

WEBINAR DEDICATO AI DOCENTI

Una settimana prima dell'evento, una psicologa esperta in problemi legati alla violenza di genere incontra il personale docente per offrire strumenti chiari e condivisi di introduzione e accompagnamento.



Osservare, discutere, rielaborare

Durante lo spettacolo

Chiedere agli studenti di osservare con attenzione:

- quando cambia la luce;
- quando cambia lo spazio;
- quando un gesto sembra "normale" ma è in realtà controllo;
- quando Cristina smette di essere persona e diventa oggetto.

FASE 1 - DISCUSSIONE GUIDATA IN CLASSE

1. Quando avete capito chi fosse il vero colpevole?
2. Cosa vi ha colpito di più?
3. Vi siete mai trovati in situazioni simili (anche solo di controllo)?
4. Perché Cristina non denuncia?
5. È più pericolosa la violenza evidente o quella nascosta?

FASE 2 - LAVORO A GRUPPI

Dividere la classe in 4 gruppi e assegnare a ciascuno un focus di rielaborazione.

GRUPPO 1 - LINGUAGGIO

Riscrivere la parola **CONQUISTA** trasformandola in:

- scelta
- relazione
- libertà

GRUPPO 2 - SEGNALI

Elencare 10 segnali di relazione tossica.

GRUPPO 3 - MASCHILE

Quali stereotipi maschili emergono nello spettacolo?

GRUPPO 4 - TESTIMONE

Cosa avrebbe potuto fare Chiara? Cosa può fare oggi un ragazzo o una ragazza?



Dal teatro alla vita scolastica

SUGGERIMENTO POST-EVENTO

Attuazione di un evento interno alla scuola

Titolo suggerito: «Non è Amore se...»

Gli studenti potrebbero scrivere e produrre:

- lettere anonime ad uno sportello ascolto aperto;
- brevi monologhi teatrali;
- manifesti contro il linguaggio del possesso;
- installazione simbolica con scarpe rosse.

POSSIBILITÀ

- esposizione durante il 25 novembre;
- apertura al territorio;
- coinvolgimento dei genitori.

Obiettivo: lasciare traccia. Il progetto non si esaurisce nella visione, ma può diventare un gesto pubblico e condiviso di consapevolezza.

COMPETENZE ATTIVATE

Competenza civica

Consapevolezza emotiva

Pensiero critico

Comunicazione responsabile

Capacità di riconoscere dinamiche manipolative

VALUTAZIONE

- partecipazione attiva;
- capacità di rielaborazione;
- produzione finale;
- autenticità degli interventi.





MESSAGGIO FINALE

La violenza non inizia con un coltello, inizia con una parola sbagliata. Se impariamo a cambiare il linguaggio, possiamo cambiare il finale.

TROVATELA! è un progetto pensato per accompagnare studenti e docenti in un percorso di consapevolezza affettiva, responsabilità relazionale e cittadinanza emotiva.

Contatti Proteatro

Cooperativa Teatrale Proteatro

Via L. Napolitano, 70

83022 Baiano (AV)

info@proteatro.it

www.proteatro.it

+39 347 684 3349

Per alunni, classi, dirigenti e docenti

Un percorso che intreccia preparazione, esperienza teatrale e rielaborazione condivisa. Una proposta pronta a dialogare con Educazione Civica, Agenda 2030 e percorsi di educazione emotiva e relazionale.